Dal Marocco al Nord Italia, 734 kg di hashish sequestrati in porto a Genova: arrestato il quinto uomo

di **Redazione**

30 Ottobre 2017 – 8:00



Genova. I finanzieri del comando di Genova, nell'ambito dell'**operazione "Caddy"**, hanno eseguito una custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip su proposta della Procura della Repubblica di Genova – Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di un uomo di nazionalità marocchina, residente a Treviglio (BG) per traffico internazionale di stupefacenti.

Le indagini, coordinate dal pm Alberto Lari ed eseguite dal GICO di Genova e dal II Gruppo, hanno permesso di accertare che il marocchino era coinvolto nell'**acquisto e importazione di droga dal Marocco verso l'Italia**, con l'aggravante della ingente quantità.

Le indagini sono state avviate, infatti, dopo al **sequestro, avvenuto lo scorso 7 gennaio, di un carico di 734 kg di hashish nel porto di Genova**, trasportato da una coppia vigevanese **a bordo di un Volkswagen Caddy**.

La coppia, arrestata in flagranza di reato, si era recata in Marocco per conto dell'organizzazione criminale in qualità di "**corrieri", con l'obiettivo di trasportare materialmente lo stupefacente dal paese nordafricano, dove è prodotto l'hashish, a Genova**. Le prime indagini avevano permesso di arrestare **lo scorso 3 maggio altri**

due uomini coinvolti nel traffico: un marocchino e un italiano, residenti a Busto Arsizio (VA) e Gambolò (PV).

Al momento, le persone coinvolte nel traffico sono cinque: 2 arrestate in flagranza di reato il 7 gennaio, altre 2 arrestate su ordinanza del Tribunale lo scorso 3 maggio e l'ultimo indagato arrestato ieri a Treviglio. **La droga destinata al Nord-Italia, se spacciata, avrebbe fruttato ai trafficanti oltre 5 milioni di euro**. Il marocchino è stato portato in carcere a Bergamo.